

# Podenzano piange Stefano

## Il 21enne scomparso da casa è stato travolto da un treno



Stefano Calzolari

PODENZANO - (pm) Podenzano sconvolta piange per Stefano Calzolari, il 21enne del paese che da dieci giorni mancava da casa. Ieri ha trovato conferma una notizia che aveva già iniziato a circolare da lunedì, cioè che Stefano potesse essere stato travolto da un treno all'altezza di San Rocco al Porto sulla linea Piacenza-Milano domenica 11, proprio il giorno della sua scomparsa. Il corpo trovato sui binari non era stato identificato perché addosso non erano stati trovati documenti e perché, nei primi giorni dopo la disgrazia, mancava una denuncia di scomparsa, poi presentata ai carabinieri di San Giorgio. Da lunedì gli accertamenti della polizia ferroviaria di Lodi si sono orientati verso l'ipotesi che la salma fosse del 21enne di Podenza-

no. Un sospetto che ieri si è trasformato in un'insostenibile realtà.

Stefano aveva lasciato la sua abitazione alle 9,30 mentre la disgrazia risale a mezzogiorno. Era partito in auto da Podenzano a bordo di una Lancia Ypsilon. Anche dell'auto non si erano trovate più tracce fino a lunedì sera, quando la polizia municipale di

Piacenza l'ha trovata nei pressi di piazzale Marconi, vicino alla stazione ferroviaria. Il giovane ha lasciato l'auto e ha raggiunto San Rocco. Qui è stato investito dal treno Regionale 2278 Bologna-Milano. L'identificazione del corpo è avvenuta anche grazie alle chiavi trovate in una tasca dei jeans: erano quelle della Lancia recuperata dai vigili.

Nei giorni scorsi il padre Gian- ni aveva lanciato un appello attraverso *Libertà*, sperando che il figlio avesse deciso di lasciare casa per qualche tempo e potesse essere rintracciato. Non avendo con sé il cellulare, le ricerche non avevano potuto avvalersi della possibilità d'individuare il telefono attraverso i ripetitori.

La notizia della disgrazia ha de-

stato sgomento e dolore a Podenzano. Stefano lavorava come operaio a Vigolzone e la sua grande passione era il calcio, del quale era una giovane promessa. Aveva giocato nelle giovanili del Piacenza e della Libertas Spes. Poi nella prima squadra del Podenzano, in seconda categoria, mentre quest'anno avrebbe dovuto iniziare con la Fidentina. «Un bravissimo

giocatore e una persona semplice e tranquilla», lo ricorda Edo Rossi, direttore sportivo del Podenzano. Stasera sarà recitato un rosario in chiesa a Podenzano. I funerali saranno probabilmente celebrati venerdì mattina.

# Scuola digitale per la montagna

## Stamattina a Bobbio sarà presentato un nuovo sistema wi-fi per le aziende. Nuove tecnologie in classe: a Ottone e Ferriere attivato Scuola@Appennino

Il sogno del preside dell'istituto di Bobbio, Mauro Monti, è sempre stato quello di creare nell'unica scuola di montagna presente nel territorio piacentino una scuola ancora più digitale, in collegamento con Piacenza. Nel frattempo, qui, ogni studente va a scuola con un computer, così da poter essere aggiornato sulle lezioni anche dalle frazioni più distanti, mentre nelle scuole elementari dell'ultimo comune al confine con Genova, Ottone, è partito un progetto, attivo anche a Farini, per rendere la scuola di montagna all'avanguardia a livello tecnologico. La strada del digitale sembra quindi essere l'unica possibilità di salvezza per le scuole di montagna e per contrastare la dispersione scolastica nei luoghi più decentrati.

Una proposta è stata presentata dal consigliere regionale Andrea Pollastri (Pdl) che ha presentato alla giunta regionale di viale Aldo Moro a Bologna un'interrogazione. «Alcuni progetti i-



deati dalle Università - ha detto - partono dalla propensione all'uso continuo di strumenti, come cellulari e computer, e programmi con cui i giovani comunicano, socializzano, fruiscono di testi, immagini, musiche: si è pensato di reimpiegare a fini educativi e di coinvolgimento queste stesse tecnologie dotando le scuole di nuovi mezzi materiali ed immateriali. Le nuove tecnologie si sono dimostrate vincenti

anche per favorire la qualità scolastica e l'innovatività in particolare nelle scuole di montagna».

L'importanza delle nuove tecnologie è stata ribadita, nella risposta, anche dall'assessore alla scuola Patrizio Bianchi il quale ha segnalato anche il progetto Scuola@Appennino attivo a Ottone e Farini, nato per mantenere in vita le scuole di montagna caratterizzate da un corpo docente soggetto a un forte turnover, da numeri esigui di studenti e dalla presenza di pluriclassi, in quanto garantire la presenza della scuola nei territori montani significa mantenere le comunità sui quei territori essendo la scuola un presidio e un centro di attenzione e di aggregazione irrinunciabile. Il progetto è stato attivato dal 2011 in collaborazione con Anci, Upi, Uncem e l'Ufficio Scolastico Regionale e Lepida Spa: il progetto mira ad offrire agli studenti una connessione in rete e dei dispositivi informatici all'avanguardia e al corpo do-

cente un percorso formativo e un supporto di esperti di scienza dell'educazione per l'uso didattico di tali strumenti. Attualmente fanno parte del progetto 28 scuole di montagna in tutta la regione, dove negli ultimi anni si è assistito a un ritorno della popolazione scolastica: forse complice la crisi, alcune famiglie hanno deciso di tornare ad abitare l'Appennino, come dimostra il fatto che il Comune di Bobbio ha quasi terminato i lavori per una nuova sezione della scuola d'infanzia, che da un anno è frequentata da trenta bambini.

Ma non sono solo le scuole di montagna ad essere "2.0". Anche la zona artigianale di Bobbio, attraverso un contributo destinato alle aree caratterizzate da un deficit produttivo, sarà dotata di un nuovo sistema wi-fi. L'iniziativa, seconda in regione e coperta per metà con il contributo delle aziende, sarà presentata ufficialmente stamattina a Bobbio.

Malac.

Minuscolo paese ricco di storia e di tradizione



Il sindaco di Piacenza Paolo Dosi con, al centro, il sindaco Claudia Borrè e la vicepresidente dell'Emilia Romagna Simonetta Saliera a Vesimo

## L'assessore regionale Saliera alla scoperta della Valborea

### Tappa a Vesimo di Zerba con il sindaco Dosi

ZERBA - La vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, Simonetta Saliera, è arrivata ieri a Vesimo di Zerba per una visita non ufficiale tra le fisarmoniche e i racconti dei cittadini di una delle frazioni più dimenticate dai percorsi turistici tradizionali, ma tra le più ricche di storia sebbene si trovi nel Comune più piccolo della regione: a mille metri sul livello del mare, alle pendici del monte Lesima, Vesimo è infatti un piccolo paesino della Valborea formato quasi interamente da case in pietra disposte su scenografiche terrazze che circondano la chiesa di San Colombano, di origine medioevale, dove è ancora vivo e presente il ricordo delle decine di caduti del bombardamento inglese del 1944.

Era estate, la zona era controllata da formazioni partigiane che facevano sentire la piccola frazione al sicuro dagli attacchi aerei: le famiglie, gli anziani, i ragazzi del paese avevano voglia di ballare e cantare, nonostante la guerra. Ma proprio un'improvvisata festa da ballo serale, in deroga all'oscuramento in

vigore, fu fatale a 32 persone. "Pippo", il bombardiere notturno, aveva l'ordine di colpire qualsiasi segnale luminoso al di là della linea del fronte.

Così fece, colpendo soprattutto i giovanissimi e compromettendo la generazione futura del paese.

Il sindaco di Zerba, Claudia Borrè, ha accolto ieri la vicepresidente Saliera e il sindaco di Piacenza, Paolo Dosi, conducendo i due amministratori nella storia e nelle tradizioni della Valborea. «Abbiamo approfittato di questa giornata di agosto per andare a trovare il sindaco Borrè in questi luoghi splendidi» commenta il primo cittadino di Piacenza, Dosi. Un sopralluogo in vista del ritiro della giunta di palazzo Mercanti? «No - sorride il sindaco Dosi -, stiamo ancora aspettando alcune conferme da parte di possibili strutture, la prossima settimana comunque ufficializzeremo il luogo del ritiro. Credo già nella prossima riunione di giunta, prevista per il 27 agosto».

el.ma

## Il nubifragio dell'altra sera porta la grandine a Cortemaggiore: danneggiate alcune colture

### Colpita anche la coltivazione di zucche dell'ex sindaco Gian Luigi Repetti

CORTEMAGGIORE - Il violento nubifragio che fra la tarda serata e la notte di lunedì ha colpito buona parte del centro Nord Italia ha lasciato conseguenze pesanti nella Bassa piacentina, soprattutto nella zona di Chiavenna Landi, dove la grandine ha devastato alcune colture agricole. I grossi chicchi hanno colpito i campi danneggiando coltivazioni orticole e frutticole e i campi di zucche dell'ex sindaco, nonché imprenditore agricolo, Gian Luigi Repetti, che sembravano passati al frullatore. Anche il forte vento ha provocato problemi, non solo



L'ex sindaco Gian Luigi Repetti mostra i chicchi di grandine rimasti fino a ieri mattina; a sinistra il campo di zucche devastato (f. Lunardini)

all'agricoltura ma pure in paese dove ieri mattina i residenti erano alle prese con la risistemazio-

ne di cortili, terrazzi e balconi. Per fortuna solo danni materiali. f.i.



### BETTOLA

## Schiacciata sotto una tettoia: rimane ricoverata a Parma

BETTOLA - È stata ricoverata nel reparto di chirurgia plastica dell'ospedale Maggiore di Parma M. L., la donna di 54 anni travolta da un porticato lunedì pomeriggio a Tavrano, piccola località della Valnure tra Pontedellolio e Bettola poco distante da Biana. La donna dovrà subire un intervento chirurgico in seguito alla brutta ferita riportata a una gamba, ma non viene considerata in pericolo di vita.

Il cedimento della rimessa è avvenuto intorno alle 18 di lunedì. La rimessa lunga una quindicina di metri, che era sostenuta da travi di legno sovrastate da un tetto in lamiera e coppi, è annessa a un'abitazione. Sembra che la donna e il marito stessero fa-



BETTOLA - La tettoia sotto la quale è rimasta schiacciata la donna

cendo dei lavori sotto la struttura. Quando ha iniziato a inclinarsi l'uomo è riuscito a mettersi in salvo, mentre la 54enne è stata travolta. È stata in parte protetta da una delle due macchine che si trovavano sotto il portico, altrimenti per lei le conseguenze sarebbero potute essere peggiori. mm

### L'11 SETTEMBRE

## Castello, incontro sulla ricerca di lavoro nella sala comunale

CASTELSANGIOVANNI - La Provincia di Piacenza e il Centro per l'Impiego di Castelsangiovanni organizzano un incontro, in collaborazione con il Comune, relativo alle tecniche attive di ricerca del lavoro. L'incontro è gratuito e aperto a tutti, in particolare modo a quelle persone che sono alla ricerca di un posto di lavoro. L'appuntamento è per mercoledì 11 settembre nei locali messi a disposizione dal Comune di Castelsangiovanni, in piazza XX Settembre. L'incontro vedrà la presenza di esperti relatori e durerà tra le 9 e le 12.30. La partecipazione è del tutto gratuita, ma occorre segnalare la propria presenza presso il Centro per l'Impiego di Castelsangiovanni. mm

### DOMENICA

## Appuntamento con gli alpini alla Pietra Parcellara

PERINO - Il Gruppo alpini di Perino sale in quota per raggiungere la Pietra Parcellara ed organizzare, domenica 25 agosto, la festa dedicata alla Madonna di Caravaggio, particolarmente venerata dagli abitanti della frazione Brodo di Mezzano Scotti.

Già dalle nove verranno aperti gli stand che funzioneranno per tutta la giornata. Il momento centrale della giornata sarà la messa al campo, alle 15, che verrà celebrata da don Francesco Gandolfi parroco di Mezzano Scotti. Al termine saranno resi gli onori alla lapide che ricorda i due partigiani di San Nicolò caduti il sette marzo 1945: Giovanni Belloni, 33 anni e Giuseppe Zaccarini, 21, morto dieci giorni dopo in seguito alle gravi ferite subite durante lo scontro

con i nazifascista. Al rito religioso e alla cerimonia è infatti prevista la partecipazione di rappresentanti dei comuni di Bobbio, Coli, Rottofreno e dell'Anpi provinciale. Seguiranno momenti musicali fino a tarda sera.

Quella di domenica prossima alla Parcellara è la quinta edizione della festa allestita dal gruppo alpini di Perino, una formazione di persone animate da tanta volontà e disponibilità verso le comunità del territorio e promotrice nel corso dell'anno di varie iniziative di solidarietà e di intrattenimento. Il suo presidente, Luciano Mazzari, ricorda che a causa di una frana provocata dal maltempo la scorsa primavera la strada principale è ancora interrotta, pertanto consiglia due percorsi alternativi: per chi arriva da Travo prendere la direzione per Pietra Parcellara, oppure da Mezzano Scotti seguire l'indicazione per Fredezza. La festa continuerà fino a tarda sera.

### BETTOLA

## Questa sera dalle 18 la mostra-omaggio al professor Arisi

BETTOLA - Omaggio al cittadino onorario Ferdinando Arisi con una mostra, di tele e sculture, di autori decantati dal critico d'arte scomparso lo scorso mese di giugno a 92 anni. L'esposizione, solo per questa sera, sarà inaugurata alle 18 dall'assessore comunale alla Cultura Marco Bianchi che ha dato il patrocinio; l'allestimento è nelle sale dell'ex negozio di mobili Molinari, in piazza Colombo angolo con via fratelli Molinari. Le opere, messe a disposizione da alcune famiglie bettolesì, sono di Bruzzi, Bot, Ghittoni, Pacifico Sidoli, Ricchetti, Marengi, Soressi, Tagliaferri, Mosconi, Getty Bisagni, Jo Nani, Alberto Bertoldi e dello scultore Paolo Perotti.